

Difficoltà nella pratica

Problematico mantenere la concentrazione

SALUZZO Se da un punto di vista prettamente scolastico la didattica a distanza non avrà grosse ripercussioni, ciò che rischia di essere più penalizzato è l'aspetto sociale e i rapporti umani tra gli studenti. «Creare nuove

amicizie e conoscere altre persone diventa molto difficile. È sconsigliato pensare che tutto ciò sia successo nei nostri anni più belli e spensierati, ma capiamo che soprattutto per il bene delle persone che devono per forza andare a lavorare per portare il pane a casa, quella di richiudere le scuole per evitare il diffondersi del contagio sia una scelta necessaria.

La tecnologia comun-



Mattia Ceirano

que ci dà una mano, riusciamo a sentirci tra compagni sui vari gruppi. Se fosse successo 20 anni fa sarebbe stato peggio» così dice Mattia Ceirano, uno dei rappresentanti di istituto dell'istituto Denina. Quali sono le responsabilità del tuo ruolo in questo momento?

«Sin dal primo anno di superiori il mio obiettivo era quello di riuscire a ricoprire questo ruolo almeno una volta nel mio percorso di studi. Vedevo dei rappresentanti che una volta eletti facevano poco o nulla, e nel mio piccolo voglio tentare di aiutare classi e stu-

denti e soprattutto innovare nel limite del possibile. Purtroppo quest'anno il compito non è semplice, diventa complicato proporre progetti ed incontri ora che non ci si può incontrare. E' comunque uno stimolo per cercare di fare bene, per guadagnarci la fiducia che mi hanno dimostrato».

Qual è la difficoltà maggiore causata dalla Dad?

«Sicuramente l'apprendimento delle materie più pratiche. È importante che i professori capiscano che questo passaggio non è immediato, pretendono molto e questo è giusto. Però è un momento in cui siamo tutti un po' abbattuti e rammaricati, per cui mantenere sempre la concentrazione è tutt'altro che facile».

fabrizio fino